

TMT Bimestrale
Editore
Ordine dei Medici del Cantone Ticino

ISSN 1421-1009
ISSN edizione Online 3042-6138
 Titolo chiave: Tribuna medica ticinese
 Titolo abbreviato della chiave
 (secondo la norma ISO 4): Trib. med. ticin.

Corrispondenza
 OMCT, Via Cantonale,
 Stabile Qi – CH-6805 Mezzovico
 info@omct.ch
 Tel. +41 91 930 63 00

Direttore responsabile
 Dr. med. Vincenzo Liguori
 LuganoCare
 Pian Scairolo 34 a
 6915 Lugano-Noranco
 Tel +41 91 993 21 10
 vincenzo.liguori@hin.ch

Direzione Scientifica
 Capo Redattore
 Prof. Dr. med. Mario Bianchetti
 mario.bianchetti@usi.ch
 Assistente di redazione
 Dr. med. Gregorio Milani
 milani.gregoriop@gmail.com

Comitato Scientifico
 Prof. Dr. med. Christian Candrian*
 Dr. med. Mauro Capoferri
 Dr. med. Fabio Cattaneo
 PD Dr. med. Marco Delcogliano
 Prof. Dr. med. Luca Gabutti*
 PD Dr. med. Christian Garzoni
 Dr. med. Lorenzo Grazioli
 Dr.ssa med. Sandra Leoni-Parvex
 Prof. Dr. med. Luca Mazzucchelli
 Prof. Dr. med. Andrea Papadia*
 Dr. med. Curzio Solcà
 Prof. Dr.ssa med. Silke Gillissen Sommer*
 Prof. Dr. med. Thomas Zilli*

*Direttori scientifici associati

Fotocomposizione-stampa e spedizione
 Tipografia Poncioni SA
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone
 (tribunamedica@poncioni.biz)
 Tel. +41 91 785 11 00



Ordine dei medici vicino alla natura

Pubblicità
 Zürichsee Werbe AG
 Fachmedien
 Tiefenastrasse 2
 CH-8640 Rapperswil-Jona
 Telefono +41 44 928 56 53
 tribuna@fachmedien.ch
 www.fachmedien.ch

Abbonamento annuale
 Fr. 144.–
 Medici Assistenti Fr. 48.–

SOMMARIO

EDITORIALE

SEZIONE SCIENTIFICA PEER REVIEW

Canapa Medica: conoscenze attuali e applicazioni cliniche **80**
 Giuseppe Plebani

Lontani ma vicini: telemetria in medicina di famiglia **86**
 Deborah Moccetti Bernasconi

Ipotermia persistente e delirium come manifestazioni rivelatrici di insufficienza surrenalica centrale nella cirrosi **90**
 Paolo Milintenda, Fabio Cattaneo, Andreas Cerny, Daniel Hagara

SEZIONE SCIENTIFICA

Il dolore spinale cronico: quando possiamo trattare il dolore cervicale con la denervazione mediante ablazione a radiofrequenza? **95**
 E. Koetsier

Interventi brevi per fumatori e fumatrici cronici. C'è un nuovo strumento (Parte II). **100**
 N. Bonvin e Jacques Philippe Blanc

Farmaci all'orizzonte a cura di Swissinfomed **103**
 P. Farè e S. Tornatore

Farmaci all'orizzonte a cura di Swissinfomed **105**
 Lisa Kottanattu, Sergio Tornatore

PILLOLE DI RADIOLOGIA PER MEDICI **105**
 G. Robuffo

ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

Date da ricordare **106**

Offerte e domande d'impiego **108**

Corsi Laboratorio Ticino 2026 **109**

ASMAC TICINO – Molestie in corsia: rompere il silenzio per cambiare la medicina **110**

Carenza di medici: una responsabilità politica e professionale

La carenza di medici non è più una prospettiva futura, ma una realtà già presente nel nostro sistema sanitario. Non riguarda soltanto alcune regioni periferiche o specifiche discipline: essa tocca il cuore stesso della presa a carico dei pazienti, in particolare nella medicina di base. È quindi un tema eminentemente politico, che interpella le autorità, ma anche direttamente la nostra professione. Quanto emerso a fine gennaio 2026 in occasione dell'Assemblea dei delegati della società medica del Canton Zurigo è emblematico. Anche il Cantone con la maggiore densità medica riconosce che la carenza è, almeno in parte, "fatta in casa". La Svizzera non forma un numero sufficiente di medici per coprire il proprio fabbisogno. Questa constatazione, semplice, ma fondamentale, deve essere posta al centro del dibattito politico nazionale.

La conseguenza è una crescente dipendenza da medici formati all'estero. Una dipendenza che, se da un lato consente di mantenere in funzione il sistema, dall'altro non può essere considerata una strategia sostenibile. Essa pone interrogativi di equità internazionale, ma anche di coerenza interna: un Paese che dispone delle risorse della Svizzera non può delegare sistematicamente ad altri la formazione dei propri professionisti.

Ancora più preoccupante è il fatto che questa dipendenza non compensa adeguatamente le lacune nella medicina di base. Il problema non è solo quantitativo, ma qualitativo. Continuiamo a formare e attrarre medici, ma non abbastanza medici di famiglia. Eppure, è proprio su questo pilastro che si regge l'intero edificio sanitario: continuità delle cure, coordinamento tra specialisti, presa a carico globale del paziente.

A questa problematica si aggiunge oggi un ulteriore elemento di forte preoccupazione: l'invecchiamento del corpo medico. I dati della statistica medica FMH 2025 e l'elaborazione effettuata per il Canton Ticino mostrano infatti una situazione che merita grande attenzione, soprattutto nel settore ambulatoriale e della medicina di famiglia.

Una popolazione medica che invecchia

La ripartizione dei medici per settore appare sostanzialmente identica tra Svizzera e Ticino: circa il 55% dei medici lavora nel settore ambulatoriale e circa il 44% in quello ospedaliero. Tuttavia, quando si osservano le fasce d'età, emergono differenze importanti.

Le tabelle mostrano come la distribuzione tra settore ambulatoriale e ospedaliero sia molto simile in Svizzera e in Ticino. Questo significa che il Ticino non dispone di una struttura professionale radicalmente diversa da quella nazionale. Il problema è piuttosto legato alla composizione anagrafica del corpo medico.

Statistica medica 2025 per settore Svizzera (FMH) e in Ticino (OMCT)

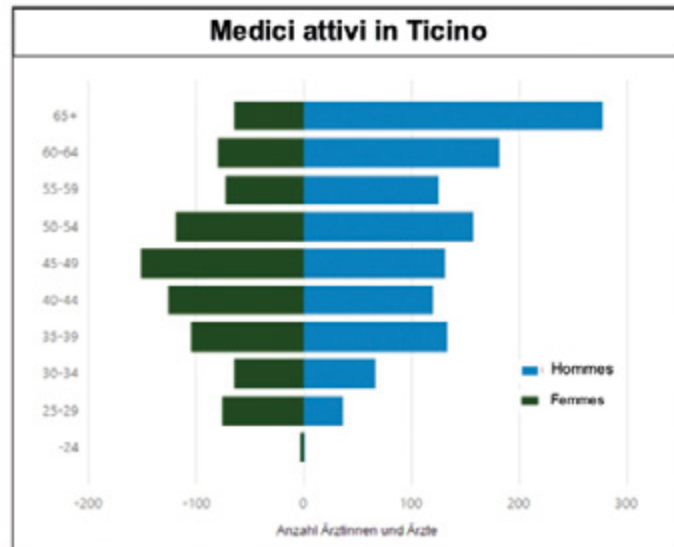
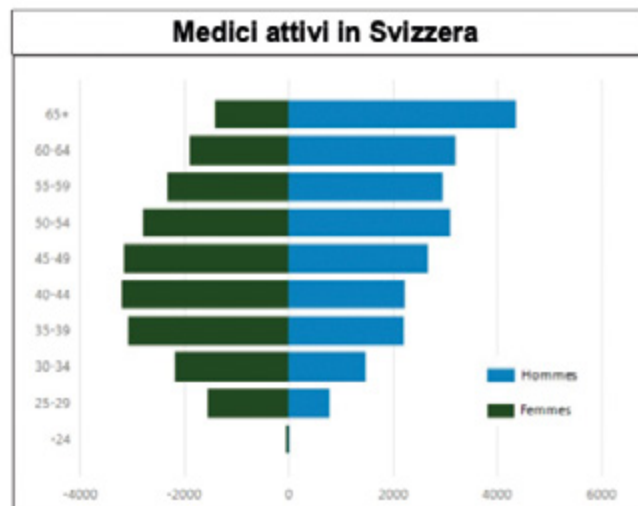
Medici attivi in Svizzera			
Kanton		2025	
		Total	E/A
Praxissektor	Alle	24'590	55.1%
Spitalsektor	Alle	19'311	43.3%
anderer Sektor	Alle	711	1.6%
Total	Alle	44'612	

Medici attivi in Ticino			
Kanton		2025	
		Total	E/A
Praxissektor	Alle	1'157	55.3%
Spitalsektor	Alle	914	43.7%
anderer Sektor	Alle	22	1.0%
Total	Alle	2'093	

La ripartizione dei medici per settore (medici indipendenti, con studio medico, e medici ospedalieri) è sostanzialmente identica in CH e in TI. Fonte: <https://aerztestatistik.fmh.ch/>

Secondo il commento elaborato sui dati FMH, in Svizzera circa un quarto dei medici ha più di 60 anni, mentre in Ticino questa quota risulta ancora più elevata. Il fenomeno è particolarmente evidente nel settore ambulatoriale, ossia proprio nell'ambito della medicina di famiglia e degli studi medici indipendenti.

Statistica medica 2025 per fasce di età in Svizzera (FMH) e in Ticino (OMCT)



Fonte: <https://aerztstatistik.fmh.ch/>

La piramide delle età evidenzia chiaramente un corpo medico ticinese mediamente più anziano rispetto alla media nazionale. Le fasce oltre i 55–60 anni risultano particolarmente rappresentate, soprattutto tra gli uomini.

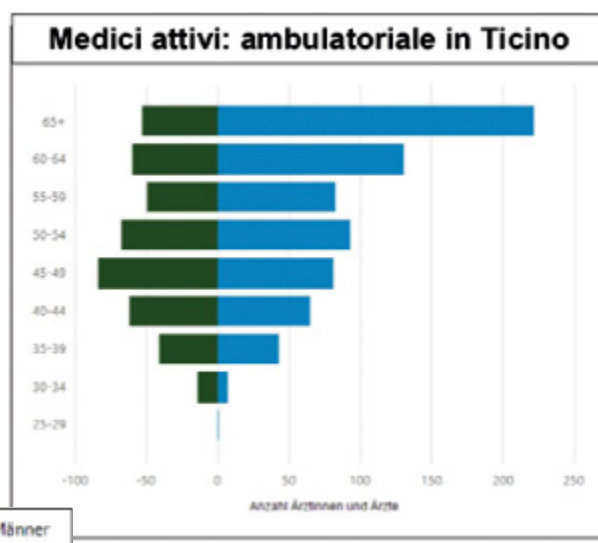
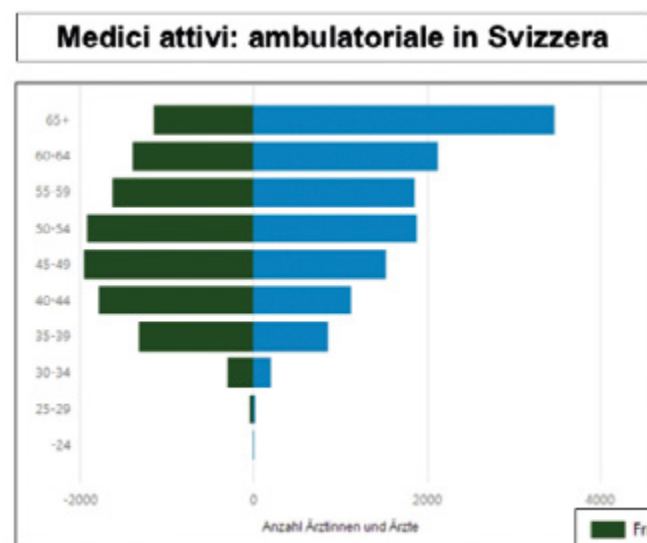
Questo dato deve fare riflettere. Una quota importante di medici raggiungerà infatti l'età del pensionamento nel prossimo decennio, proprio mentre aumenta il fabbisogno di cure dovuto all'invecchiamento della popolazione.

Nel settore ambulatoriale svizzero si osserva una forte concentrazione nelle fasce centrali e superiori di età. La presen-

za femminile è in crescita nelle generazioni più giovani, ma non ancora sufficiente a compensare i futuri pensionamenti. In Ticino il fenomeno è ancora più marcato. Il settore ambulatoriale mostra una popolazione medica visibilmente più anziana e una presenza femminile inferiore rispetto alla media svizzera.

È proprio qui che si concentra il nodo della medicina di famiglia. Se non verranno adottate rapidamente misure efficaci di ricambio generazionale, il rischio è quello di una crescente difficoltà nell'accesso alle cure di base, soprattutto

Statistica medica 2025 per fasce di età e settore in Svizzera (FMH) e in Ticino (OMCT)



Fonte: <https://aerztstatistik.fmh.ch/>

to nelle regioni periferiche.

La situazione ospedaliera appare diversa. La presenza di medici giovani e di donne è significativamente maggiore. Gli ospedali beneficiano maggiormente dell'attrattività della formazione specialistica e della capacità di integrare professionisti provenienti dall'estero.

Anche in Ticino il settore ospedaliero presenta una popolazione medica più giovane rispetto al settore ambulatoriale. Tuttavia, la base numerica delle fasce giovanili appare meno consistente rispetto alla Svizzera. Questo elemento suggerisce che anche il sistema ospedaliero ticinese potrebbe trovarsi confrontato, nei prossimi anni, con difficoltà di ricambio.

Formare di più, ma soprattutto formare meglio

Di fronte a questa situazione, le risposte discusse a Zurigo si articolano su due livelli. Da un lato, vi è la volontà di aumentare la capacità formativa attraverso nuovi modelli di "medical school". È una scelta che merita attenzione, ma che richiede tempi lunghi, importanti investimenti e una chiara volontà politica a livello federale e cantonale.

Dall'altro lato, vi è una misura immediatamente attuabile e strategicamente decisiva: il rafforzamento della formazione nello studio medico, attraverso i medici assistenti di studio (Praxisassistentz). Qui si gioca una partita cruciale. È nello studio medico che i giovani colleghi scoprono la realtà della medicina di famiglia, ne comprendono la complessità e, soprattutto, ne colgono il valore umano e professionale.

Il Ticino, su questo punto, dispone di un vantaggio che deve essere riconosciuto e valorizzato. Negli ultimi anni, con il sostegno del Cantone, sono stati sviluppati, in collaborazione tra Ordine dei Medici, Università e attori istituzionali, modelli

concreti di formazione ambulatoriale. Si tratta di un percorso coerente, che va nella giusta direzione e che dimostra come anche un Cantone di dimensioni contenute possa contribuire in modo significativo alla soluzione di un problema nazionale. Ma non basta.

La sfida della carenza di medici – e in particolare di medici di famiglia – richiede un salto di qualità, ossia una chiara assunzione di responsabilità politica, con misure concrete per rafforzare la formazione, migliorare le condizioni quadro e rendere la medicina di base nuovamente attrattiva. E richiede, al contempo, un impegno diretto della professione.

È qui che si colloca il ruolo decisivo dei medici di famiglia attivi sul territorio. Senza il loro coinvolgimento, nessuna strategia potrà avere successo. La formazione dei giovani colleghi non può essere delegata esclusivamente alle strutture ospedaliere o universitarie. Essa deve avvenire anche – e soprattutto – negli studi medici.

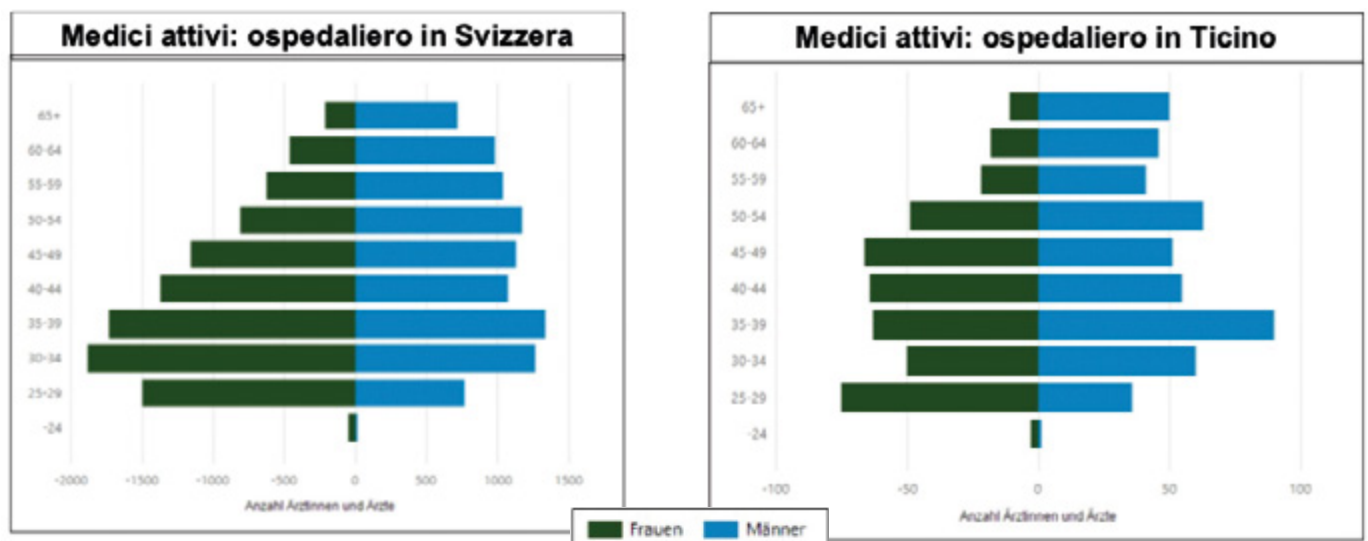
Per questo motivo, l'Ordine dei Medici del Canton Ticino rivolge un appello chiaro ai medici di famiglia: aprite i vostri studi alla formazione! Diventate formatori. Accogliete medici assistenti. Trasmettete competenze, ma anche valori, esperienza e senso della responsabilità verso i pazienti. Investire nella formazione oggi significa garantire la qualità delle cure domani.

È una responsabilità che non possiamo eludere. E che, come professione, dobbiamo assumerci con convinzione.

Vi ringrazio per l'attenzione e per la vostra collaborazione e vi porgo i miei cordiali saluti.

Dr. med. Franco Denti
Presidente OMCT

Statistica medica 2025 per fasce di età e settore in Svizzera (FMH) e in Ticino (OMCT)



Fonte: <https://aerztstatistik.fmh.ch/>